Anno XI N. 271 — Udine, Martedì 27 novembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . .
id. mese . . .
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre . . . .

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La partenza dei Missionari

In un secolo di tanto disprezzo per la religione cattolica, in un secolo di tanta boria per le umane imprese, in un secolo che solo apprezza il materialismo, importa assai di mettere sott'occhi le bellezze della religione cattolica, l'eroismo a cui essa muove, i benefici veri e reali ch'essa reca all'umana famiglia.

Mentre Crispi impone le sue leggi per le quali la cattolica religione è ogn'ora più legata di catene, soggiogata al satanico impero delle sette, avvilita così che agli occhi del cieco mondo nulla c'è peggio di un figlio devoto ad essa, ecco figli ch'ella crea, veri eroi di carità, di annegazione, apparecchiarsi fino al martirio pur di recare la libertà ch'Essa dona, la morale di cui essa è maestra, la civilizzazione di cui è madre, anche fra i popoli più barbari.

Se da tutto il mondo si conoscesse il bene che reca alla società il sacerdote, il frate cattolico, certo le attuali persecuzioni di dispotici ministri, s'arresterebbero confuse. E' dover nostro adunque mettere in piena luce ciò che gli avversari si sforzano di non far comparire. Ed oggi crediamo tendere assai bene allo scopo facendo leggere la seguente relazione sulla partenza dei missionari cattolici descritta da uno dei collaboratori dell'ottima *Lega Lombarda*, testimonio oculare del fatto.

Oltre che utile a tutti tornerà certo gradita ai nostri lettori:

" La notizia della partenza de' missionari, aveva chiamato di buon mattino nella chiesa di S. Calocero molta gente e tanta era, che gran parte, dovette accontentarsi di starsene accalcata alla cancellata esterna che la divide dalla via.

" Non potendo perciò entrare in Chiesa, ci permettemmo bussare alla porta del Seminario, e gentilmente ci si fece passare. Ma una meraviglia ci si aspettava. Un giovine prete ci si fa innanzi e: come sta? — Bene, e Lei? — Al che il primo, rilevando che noi avevamo risposto al saluto senza ravvisarlo: — Ma non mi conosce più? Oh, qui la mano, caro mio Ambrogio, ma ditemi, perchè così vestito? — Come? non sa? parto stamane in missione... — Non potemmo altro che baciargli la mano, perchè il pensiero che quel giovine non l'avremmo forse più veduto, aveva sollevato in noi una folla di pensieri, un mare di ammirazione!.. Cos'eravamo noi al suo paragone!

" Poco prima delle 8 arrivava S. E. Monsignor Luigi Nicora, vescovo di Como, che, preceduto dai seminaristi, dai partenti, ed accompagnato dal superiore Mons. Marinoni, si recarono all'altare, e da quivi fatte le consuete preghiere, sale il trono, e messosi gl'indumenti pontificali, si reca all'altare a celebrarvi il divin Sacrifizio. — Ci troviamo al fianco di un uomo e di una signora sugli occhi dei quali brillano alcune lagrime che ad intervalli cadono dalle guancie... — La Messa ha termine ed ora incomincia per noi volgo il *sublime*. — Difatti era la prima volta che assistevamo a tali funzioni, e noi poveri profani non sappiamo meglio classificarle che col chiamarle sublimi. — Il popolo fa ressa, monta sulle sedie e qualche singulto represso s'ode nel pubblico.

" Monsignor Vescovo si volge e dopo aver benedetti i *crocifissi*, li consegna a quei generosi, dicendo a ciascuno in italiano, commosso alle lagrime « Ecco, o figlio, il Compagno indivisibile delle vostre peregrinazioni apostoliche, *ecco il* vostro Sostegno nei pericoli e nei travagli, ecco il vostro indefettibile compagno nella vita non meno che nella morte ».

" Giriamo lo sguardo e constatiamo che tutto quel popolo è commosso; molti bianchi lini rasciugavano le ciglia! Oh, momento proprio sublime!

" Nell'epoca che attraversiamo non è egli cosa sublime il contemplare uomini, che, rinunziando a comodi, a carriere, a fratelli, a genitori, di loro spontanea libera volontà, si eleggono una vita di disagi, privazioni, sacrifizii, gioiendo di dare anche la propria vita, anzi esser questa la principale loro aspirazione, pur di poter strappare una sol anima alle tenebre del paganesimo, come si espresse l'anziano dei missionari sac. Enrico Colli? diteci come si chiameranno costoro? Non sono esseri sublimi?.. Oggi è poco chiamarli così, oggi che l'utile, l'interesse, è l'unica norma della vita.

" S. E. ritornato al trono, cogli occhi tumidi, reprimendo nel suo cuore gli sgorganti paterni affetti, rivolse ai sei missionari il discorso d'addio.

" E noi rimandiamo i nostri lettori al quaderno N. 47 delle Missioni Cattoliche per la lettura, sia di questo discorso che della risposta che diede, come dicemmo più sopra, l'anziano dei missionari, risposta nella quale vi si rileva la viva fede, l'abnegazione portata fino all'eroismo di quei apostoli di quei giovani atleti della fede.

" Ma da questa risposta, a noi giornalisti cattolici non è sfuggita una frase che dovrebbe sola essa far piegare il ginocchio anche al più ostinato materialista, qualora non lo fosse che per calcolo. Infatti fra le molte questa è addirittura tale da stabilire dei magnifici confronti. « Colla Croce e col Rosario noi ci avviamo alle nostre missioni... » così disse l'anziano missionario e salutavano col chiamarla: « *O Crux, ave spes unica!* »

" E il confronto ci torna facile. Sono sei giovani d'età, ma di virili propositi che danno l'addio alla patria, alle famiglie loro, e si cimentano a un viaggio, col proposito di acquistare popoli barbari a Dio. Non hanno seco loro *nè fucili nè munizioni*....

" Mortificazione continua è lo stato del loro viaggio; le armi: il *Crocifisso*, le munizioni, i grani del *Rosario*. — Piegate il ginocchio, dicemmo più sopra, ora lo ripetiamo! Solo questi sono i veri apostoli della civiltà. Le vittorie di costoro non lasciano il campo cosparso di vittime nè costano lagrime ai vinti; se sangue sarà sparso se vite s'immoleranno solo saranno quello e quelle di pochi generosi il cui nome è elencato nel libro dei veri martiri.

" Una prova, e recente, della potenza della Croce, si fa quando un Re africano tenendo captivo un conte col suo figlio, non concesse loro la libertà se non quando il vescovo di quella città, presentossi a quel re, che chiamavano barbaro (!?!), e in nome del Crocefisso implorò la loro liberazione dei due infelici... e l'ottenne. Ma sei mila baionette, con un numeroso parco d'artiglieria provvisto di palle, (che non eran quelle del Rosario), non poterono in due anni rompere un anello solo della ferrea catena dei due nobili prigionieri. Ed una nobile donna donna a Torino benedice ancor oggi la potenza non nei cannoni ma nella Croce. Il conte Salimbeni è là a testimoniarla.

" Ma torniamo alla sacra funzione. Dopo la risposta, il *sac.* Ambrogio Grassi, legge l'offerta di loro stessi al Cuor di Gesù ed allorchè dice: « Quel giorno che a noi verrà dato di poter spargere il nostro sangue per la salvezza di un'anima sarà per noi il più bel giorno della vita, » allora anche dal popolo i singulti, finora repressi non hanno più freno e molti piangono....

" Eran tutti parenti? no.... Un padre ed una signora, abbandonano la Chiesa, non ne possono più! Ah, la natura cede! — O padre, diamo noi, o madre fortunati, la natura vi chiede il tributo delle lagrime.... pagatelo! ma desse deggion esser lagrime di consolazione, di vanto, che dal

---

28 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Sì... sì... vedo benissimo, rispose il giovane industriale col maggior sangue freddo; vi siete alle *tinte intermedie*. Ciò accade di frequente.

— Ma la è cosa da impazzirne!... Capelli verdi... barba verde!...

— Su di me, riprese il mercante con placido sorriso, la tinta intermedia è stata di color giallo... un giallo carico...

— Voi siete un vile impostore! gridò Titmouse in tono minaccioso.

— Oh! sono abituato a coteste ingiurie, ma poi si viene a ringraziarmi col più grazioso sorriso.

— Dite il vero? dimandò Titmouse emettendo un lungo sospirone.

— E' cosa che mi accade ogni giorno.

— Ma avete visto su altri i capelli verdi?

— Se ne ho visti!... più di mille dal principio di quest'anno...

— Colla speranza di sbarazzarmi di questo orribile colore, mi son lavato i capelli con sapone.

— Con sapone!... Oh! che mi dite mai!... Voi avete rovinata la vostra chioma. Ma c'è un rimedio ancora; prendete quest'altro botticino di crema di *Damas* e andate sull'istante a stroffinarvene per bene i capelli e la barba... spero che ne sarete ancora in tempo...

— Possibile! esclamò Titmouse, dopo aver pagato quattro scellini *soltanto* il botticino di *Damas*, uscì precipitosamente e si diè a percorrere le vie rasentando i muri a guisa di un tiraborse che cerca sottrarsi agli sguardi della polizia.

VI

Rientrato nella sua soffitta, Titmouse si diè subito a stroffinarsi i capelli, le sopraciglia e la barba colla crema di *Damas*, finchè non gli caddero per istanchezza le braccia. *Terminata* l'*operazione*, corse a guardarsi allo specchio, ma si avvide che le sue frizioni non avevan fatto altro che ingrassargli i capelli senza modificarne menomamente il detestabile colore. Si disponeva a ricominciare, allorchè udì battere alla sua porta. Credendo fosse la Squallop che venisse a domandargli scusa, egli andò ad aprire. Era Gammon, che non potè non fare due o tre passi all'indietro vedendo la repulsiva figura di Titmouse; quindi scoppiò in una lunga risata.

Rattenendo l'ira sua, Titmouse raccontò la mala ventura a Gammon, che finse di provarne dispiacere.

Gammon non tardò a parteciparglì lo scopo di sua visita, cavandosi di tasca un involto di carte legate con un nastrino rosso. Fra queste carte erano due *Obbligazioni*: una di 500 sterline, l'altra di diecimila, tutte e due all'ordine della ditta Quirk, Gammon e Snap. Gammon esibì inoltre un atto di procura ed un altro scritto col quale Titmouse impegnavasi ad obbedire a tutte le istruzioni che gli sarebbero fornite dalla ditta, sotto pena di essere da questa interamente abbandonato. Ma Gammon si contentò di far vedere a Titmouse una copia di quel documento, il cui tenore era leggermente alterato nell'originale per certi motivi noti soltanto ai tre socii della ditta. Gammon gli presentò un secondo biglietto di banca di cinque sterline, e Titmouse fu così tocco da questa nuova anticipazione, che scordò per un istante l'accidente della *tintura*. Nell'espansiva sua soddisfazione, ei narrò a Gammon il *piccolo* contratto stipulato coll'amico Huckaback. Gammon prese nota dell'affare, che qualificò di dolo e di sorpresa, indi fece un lungo sermone a Titmouse, soggiungendo che se continuava ad agire in siffatta guisa, si sarebbe fatto derubare da intriganti; che, del resto, caso mai Huckaback avesse osato di reclamare il pagamento dell'obbligazione di 50 sterline, ei lo avrebbe trattato a secondo de' suoi meriti.

— A proposito, disse Titmouse, voi non imaginereste con quanta generosità il sig. Tag-Rag si è diportato a mio riguardo.

— Dite, su! replicò Gammon veramente curioso di conoscere qualche altra gherminella.

— Egli mi ha prestato cinque sterline... senza che io ne lo richiedessi.

— Dite il vero? chiese vivamente Gammon.

— E' la pura verità; Tag-Rag è venuto qui, mi ha domandato perdono della sua malevole condotta passata, e mi ha offerto cinque sterline dicendomi di far sempre pieno assegnamento sulla sua cassa.

— Che gradevole cambiamento nei vostri rapporti, caro signor Titmouse! riprese Gammon guardando attentamente il suo interlocutore, che sospettava avergli detto una bugia.

— Sì, io sono lietissimo di cotale cambiamento... e vi dirò anzi di non esserne stato sorpreso... Tag-Rag mi volle sempre bene... era aizzato da altri contro di me... infine, egli mi è amico, ed amico affezionatissimo.

— E' un'amicizia molto improvvisata e curiosa ad un tempo, replicò Gammon riflettendo a quanto avevagli detto Titmouse.

— Domenica prossima andrò a pranzare alla villeggiatura di Tag-Rag...

— Oh! bella!... bella!... in fede mia disse Gammon in tono sardonico.

— E, corpo di bacco! riprese Titmouse ammiccando dell'occhio, c'è dell'altro sapete!...

— Continuate, ve ne prego, caro signor Titmouse.

— Trattasi d'una signorina che, mi si disse, non mi vede di mal occhio.... ed allora... capirete bene... un bel matrimonio...

— A meraviglia! rispose Gammon indovinando subito le perfide intenzioni di Tag-Rag, e tosto soggiungendo: sappiate però discernere i veri dai falsi amici.

— Sì, sì, avete ragione; starò con tanto d'occhi... e vi assicuro che quel miserabile Huckaback non mi coglierà più...

— Bah! quello là non è pericoloso... è un bruto... nulla più... altri v'ha, al contrario...

— Scommetto che volete alludere a Tag-Rag...

(Continua).

vostro talamo, Dio vi concesse un apostolo, un eroe; tergete il ciglio e benedite Colui che le vostre lagrime ha contate. Ben altre lagrime bagnaron materni occhi; ben altri dolori trafissero paterni cuori; lagrime e dolori che sollevarono la maledizione su chi, calpestando e combattendo il Vangelo, *Cristo e il di Lui Vicario*, fonti uniche di di civiltà, ci tolsero a forza del paterno amplesso i nostri figli.... e a 400 per volta, senza aver salvato un'anima, furono immolat....

" Siamo al solenne momento: Ad uno ad uno i missionari si recano ai piedi del vescovo, *il quale porge a baciare loro* l'anello pastorale, mentre egli li bacia ripetutamente in fronte ed in volto, impartendo loro l'apostolica benedizione. Recatosi poi all'altare s'intona il *Veni Creator*, indi le *Litanie* della B. V.; dippoi l'ultima benedizione da fine alla edificante commoventissima funzione.

" Senz'altro i sei missionari attraversano l'affollato popolo il quale alla sua volta fa *ressa intorno a loro per baciare quell'arma* portentosa sulla quale Costantino aveva scritto « *in hoc signo vinces* » la Croce. E ci volle non poco prima che potessero arrivare alle vetture che dovevan portarli alla ferrovia.

" Per chi non ha mai assistito alla partenza di missionari, questo *momento* fa proprio il cuore a brandelli, se non fosse una forza divina che sostiene il genitore e il figlio al duro passo.

" E diffatto noi rivedemmo quel padre avvicinarsi al figlio che gli tendea il Crocefisso perchè lui pure lo baciasse, forse perchè al missionario divenisse ancor più caro perchè baciato dal genitore, e l'udimmo chiedere al figlio un ultimo bacio e lui darglielo e, *piangente, dirgli*: « *l'ultimo ve lo darò in paradiso!* » Quando s'è a questi momenti no, non bastano gli umani conforti.

" Al contrario il sac. Ambrosio Grassi, facendosi largo nella folla, andava dicendo a chi gli serrava d'attorno: Ma, signori miei, se non mi lasciano passare il vapore parte ed a me tocca ancora restar qui! Quanta generosità in quelle allegre parole.

" Finalmente le carrozze son chiuse, le ultime strette di mano, gli ultimi baci.... e quattro salve d'applausi, ripetuti, salutano le quattro carrozze.

" *Ite, docete omnes gentes!* Sì andate, istruite tutte le genti! Andate, e con voi portate i nostri voti; e come voi avete invocato l'aiuto *delle nostre preci*, *noi*, i figli nostri pregheranno per voi. Voglia Dio che tornando a riveder il patrio Cielo, voi non abbiate a rivolger a voi stessi la domanda: ma è questa la nostra Italia?

" La nostra Italia? Poichè, che sarà di lei se la rivoluzione, se la massoneria non avrà cessato dell'infernale suo lavoro di distruzione?

" Sì cortesi lettori, gentili lettrici, ma noi ci opporremo e non tollereremo tanta rovina! Noi non permetteremo che dall'Italia *nostra venga strappata la fede!*

" E mentre un Principe di Santa Chiesa sta per dare l'ultimo crollo alla schiavitù materiale dell'essere creato a immagine di Dio, mentre in un altro campo altra numerosa falange sta redimendolo dalla schiavitù morale; e noi che sappiamo quanto fanno Francia e Belgio per questo santo scopo, noi saremo dammeno di quelle generose nazioni? Mai no! — Voi ricchi, voi poveri, avete tutti aperta una via onde procurarvi la soddisfazione di dire un giorno: Quel negro, quella negra, quel bimbo, quell'istituto, li ho aiutati anch'io; e se poterono *essere battezzati si fu perchè coi* miei risparmi il seminario di S. Calocero ha potuto spedirvi 2, 4, 10, 20 missionari di più, e *quindi doppia, tripla, decupla* messe di anime salvate. Ebbene se qualche generoso nel leggere questi pensieri, si sentisse volontà di far qualcosa a pro dei veri apostoli della civiltà, i nostri missionari, non ha che recarsi al Seminario delle Missioni, a S. Calocero a portare ciò che *il cuor gli suggerisce.*

" All'ora in cui scriviamo questi ormai si trovano sull'immensità del mare, diretti D. Pietro De Maria col R. D. Bernardo Viganò all'Isola di Hong-Kong; I R. R. D. Ambrogio Grassi, col R. Don Paride Bertoldi al Bengala Centrale; e i R. R. Don Enrico Caffi e D. Ernesto Tornaghi alla neo-diocesi di Hyderabad. La Stella del Mare li guidi e li conduca al porto, al campo dei sospirati sudori. „

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2,20.

Votasi il progetto relativo al riordinamento del collegio asiatico di Napoli, a scrutinio segreto.

Il presidente proclama il risultato: favorevoli 191, contrari 26. Approvasi.

Discutesi il progetto relativo al deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del regno.

Rosano combatte il progetto. Conclude dichiarando che il progetto in discussione crea il privilegio odioso per avvocati investiti del mandato legislativo.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica le seguenti domande, di Costantini al ministro dei lavori pubblici sulle anormali dell'orario della linea Roma-Sulmona-Pescara; di Tittoni al ministro delle finanze per sapere se intenda presentare il progetto per prorogare la facoltà di affrancare secondo le norme della legge 29 febbraio 1880, canoni, censi ecc. dovuto al demanio dello Stato.

Levasi la seduta alle 6,10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

La riforma comunale.

Riprendesi la discussione delle modificazione alla *legge comunale e provinciale.*

Approvasi l'art. 1 senza discussione.

Dopo osservazioni di Scalini, Rossi, Miraglia, Manfrin, Deodati e Finali relatore e le proposte di emendamenti al comma dell'articolo contenente le guarentigie sui segretari comunali, non accettato dal presidente del consiglio approvasi dietro prova e contro prova l'art. 2 proposto dalla commissione e lievemente modificato.

Sonnino e Petri propongono emendamenti all'art. 3 onde limitare nei comuni la facoltà di scindersi.

Dopo dichiarazioni del presidente del consiglio e di Cambray Digny, Puccioni e del relatore i proponenti ritirano i rispettivi emendamenti ed approvasi l'art. 3.

Griffini propone un'articolo che riunisca in un solo comune quei comuni che hanno una popolazione inferiore a 500 abitanti e che manchino di mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali.

Messa ai voti la proposta è respinta.

Rossi A. svolge un emendamento firmato da Iacini, Guerrieri Gonzaga, Clemente Corte, De Vincenzi che sopprime l'articolo 4 per la condizione del saper leggere e scrivere per aver l'esercizio elettorale.

Villari non divide l'opinione di Rossi tanto più esistendo la legge dell'istruzione obbligatoria. Trova tuttavia oscura la dizione dell'articolo.

Per essere elettore si richiede saper leggere e scrivere e rileva gli inconvenienti prodotti dall'analoga dizione nella legge elettorale politica. Diffondesi nell'additare le interpretazioni che accordarono il voto ad una quantità di analfabeti. Desidera un controllo serio.

Villari insiste nella sua obbiezione.

Errante sostiene la proposta della commissione dimostrando esagerata l'obbiezione.

Rossi dimostra che la questione morale deve essere completamente esclusa. Dice che le riforme non devono procedere, ma seguire le manifestazioni della pubblica opinione. Invita gli oppositori a contrapporre alla formula attuale una migliore, ma lo crede difficilissimo.

Levasi la seduta alle 6,5.

ITALIA

Marano-Vicentino — *Consiglieri che non rinunciano al buon senso.* — Il prefetto di Vicenza aveva annullata la *riconferma fatta dal Consiglio Comunale* di Marano Vic. del sopraintendente scolastico Don F. Munari, perchè il nuovo regolamento scolastico parla di eleggere possibilmente a tale carica i padri di famiglia.

Ebbene, nella seduta dell'altro giorno del Consiglio di Marano Vicentino, su 12 consiglieri votanti, 10 risposero per la seconda volta favorevolmente, dichiarando che, basati sull'articolo del nuovo regolamento scolastico, quante volte la R. *Prefettura annullerà la detta nomina, altrettante essi la riconfermeranno.*

Onore ai coraggiosi, che sentono la dignità del loro mandato, e rispondono alle prepotenze con cuor forte, tanto più che stanno alla retta interpretazione del regolamento.

Torino — *Entusiasmi evangelici per il nuovo codice.* — Rileviamo dalla *Gazzetta del Popolo* che l'Alleanza Evangelica torinese, nella **XXVII**.a seduta, tenuta il 20 corrente decise *all'unanimità* di inviare il seguente telegramma a S. E. il ministro G. Zanardelli:

« Alleanza Evangelica Torinese rallegrasi con Vostra Eccellenza pel trionfo ottenuto approvazione Codice Penale. Gloria legislatura italiana.

« *Il Presidente*: C. A. TRON.

« *Il Segretario*: B. BRACCHETTO. »

Il ministro Zanardelli rispose nel modo che segue:

« *Tron, presidente Alleanza Evangelica, Torino (via Lagrange, 13* — Per gentili felicitazioni porgo cordiali ringraziamenti.

« ZANARDELLI. »

Che ammirabile accordo fra gli evangelici e l'on. Guardasigilli?

ESTERO

Inghilterra — *Per la questione agraria in Irlanda.* — Alla Camera dei Comuni è cominciata, in prima lettura, la discussione sopra il *bill* relativo al credito dei cinque milioni di sterline per la compra delle terre irlandesi, destinata a trasferire nelle mani dei fittaiuoli irlandesi la proprietà dei *landlords* e sciogliere in questa guisa la questione agraria che è tanta causa dei mali dell'Irlanda.

Il Gladstone criticò il nuovo *bill* e svolse un emendamento, tendente a regolare la questione dei fitti arretrati in Irlanda; ma il Goschen confutò gli argomenti del capo dei liberali, facendo osservare che pareva che il Gladstone avesse dimenticato tutta la legislazione agraria relativa all'Irlanda, di cui egli era l'autore. Il Goschen si mostrò sorpreso che il Gladstone si opponesse ora a un credito di cinque milioni, mentre nel 1886 era pronto a domandarne cento cinquanta, con minore sicurezza, per giungere allo stesso scopo.

Spagna — *Monumento ad un frate.* — Il municipio di Granata, affine di cele-

LE FESTE DI PERCOTTO

La villa di Percotto nella passata domenica rigurgitava di gente d'ogni fatta e del paese e dei dintorni: i sacerdoti intervenuti dalle contermini parrocchie erano numerosi: il tempio, per cura di quel colto parroco, recentemente con applauso universale elevato all'ufficio di Vicario Foraneo del Distretto Abaziale di Rosazzo, era tutto messo in adobbi puliti e *ben disposti*; le campane suonavano a distesa, i mortaretti bombavano ogni qual tratto a piacere, e sul volto di tutti traspariva una quiete festosa, una allegrezza santa, quale il sentimento religioso può soltanto conciliare. Perchè mai questo straordinario festeggiamento. Qualche cosa veniva fatto di dedurre dalla leggenda apposta sulla porta maggiore della Chiesa: *Laudate eum in tympano et choro, laudate eum in chordis et orgono.* E diffatti dovevasi in tale dì inaugurare il nuovo organo, strumento per eccellenza ecclesiastico onde la Chiesa colle sue sapienti liturgiche leggi ne vuole regolato l'uso, e *quindi ora comanda che l'organo si taccia*, ora ne trae soavi melodie che imparadisano l'animo, ora con intonazioni e meste e gravi fa sì che il nostro spirito profondamente s'inchini dinnanzi ai più sublimi misteri *della fede. Il parroco fa qualche tempo* aveva lasciato intravvedere l'idea dell'erezione di quest'opera, aveva gittato una brieve parola: era scintilla che gran fiamma seconda. Perocchè i parocchiani di ogni condizione accolta con fervore l'idea, vi corrispondevano tosto recandosi con prontezza pari ad una generosità ammirabile a versare il loro obolo, e l'idea del parroco diventava in breve lasso un fatto. L'organo di Percotto è opera del sig. Raimondo Zordan da Coltrano su quel di Thiene, e non è questo il primo lavoro di lui in questa diocesi. Impari a darne un giudizio, ancorchè ne gustassimo tutte le suonate della passata domenica, abbiamo *raccolto quanto si diceva* in questa circostanza dai diversi filarmonici presenti alla festa. I quali ad una voce giudicavano che l'opera del Zordan è lodevole per la esattezza e la solidità del meccanismo, per la robustezza dei contrabassi e dei ripieni, per la delicatezza dei registri di concerto, per la doppia pedaliera che torna di tanto comodo al suonatore, ed infine per la modicità del prezzo, cosa rimarchevole in questi tempi, in cui le povere Chiese sono stremite di mezzi. Al nuovo organo ad un tempo univasi la inaugurazione della nuova campana magggiore testè rifusa dal cav. G. Batta Poli, la cui valentia è troppo nota perchè l'insigne artista abbia bisogno di una nuova laude. La medaglia d'oro conseguita all'Esposizione Vaticana è l'*ultima delle 20* e più onorificenze che nella lunga e laboriosa artistica carriera incoronarono le opere sue di fusione, onde e nell'America e nell'Australia risuonano le sue campane. Il popolo di Percotto è contentissimo di questa nuova campana, dolce robusta, armoniosa e sonora e perfettamente concertata, e lo è perchè la risente uguale alla vecchia di cui i Percottesi andavano giustamente vanitosi.

Ma le opere innalzate all'onore di Dio ed al maggior decoro del divino suo culto s'inaugurano sempre colla benedizione del Signore; ed a questo sacro ufficio elegevasi il canonico mons. G. Batta De Pauli *venuto a bellaposta da Udine coi due* distinti mansionarii R.R. Colle e Zanutti, che avevano da *sostenere e dirigere* alle funzioni della mattina e del pomeriggio la musica. *Prima della Messa* solenne il canonico celebrante vestito delle sue insegne e de' sacri indumenti, circondato da una schiera di sacerdoti colle preci rituali prescritte dalla Chiesa benediceva l'organo. Dopo il vangelo ascendeva il pulpito, e con brevi accenni entrato tostamente a significare le ragioni dello straordinario festeggiamento, con forme che bellamente si acconciavano alla popolare intelligenza, rimpolpate d'imagini e fatti scritturali dicea dell'organo e delle campane, conchiudendo la sua diceria con esortamento a pratiche morali necessarie per la vita cristiana. Quando l'infervorato canonico parlava dell'organo, a chi scrive veniva alla mente la figura maestosa di S. Agostino allorchè sulle sponde africane gridava al suo popolo d'Ippona: *Rogamus pro illis ut qui delectabiliter audiunt organum, delectabilius audiunt vocem Dei.* (In Ps. 98).

Dicendo della campana rifusa parafrasava a larghi tocchi i versi della Glossa (*in Extravag.* de Off. Cust.)

Laudo Deum verum plebem voco congrego clerum
Defunctos ploro nimbum fugo festaque honoro.

La musica fu scelta e ben eseguita a merito dei due distinti sacerdoti summominati, di altri sacerdoti cantori, e del parroco di Percotto, il quale ancorchè da diversi anni avesse smesso l'esercizio di toccare l'organo, col suo accompagnamento da fedele tempista e facile suonatore dimostrò che il gusto della nobile arte è in lui vivo e fecondo come nei primi anni dell'adolescenza.

Non è a dire come e nei lavori e ne' festeggiamenti prestassero l'opera loro intelligente e solerte gli on. membri della Fabbriceria, che di pieno accordo col parroco, ha finalmente veduto coronate le sue fatiche colle feste di domenica, la cui ricordazione durerà lungamente nella villa di Percotto.

B.

brare sontuosamente il terzo centenario dell'illustre Domenicano frate Luigi da Granata, precipua gloria della Spagna, annunzia un concorso di premi al miglior bozzetto di statua di quel religioso che si presenti.

Il municipio di Granata ha diramato inviti per partecipare agli onori da rendersi allo illustre frate: alla regina reggente, agli infanti e infante, ai senatori e deputati.

Cose di Casa e Varietà

La fiera di S. Caterina

Oggi pure florida, e malgrado il cielo, tutta la mattina coperto, sul mercato, per le vie, e nei negozi della nostra città circolano molti forestieri. Ieri dopo il mezzodì, si conchiusero relativamente abbastanza affari. Più di tutti contenti i nostri albergatori e trattasi per il grande spaccio. Ecco i dati del movimento bestiame sulla piazza di ieri.

Bovini introdotti 4770, venduti sopra 1200. — Cavalli introdotti 390, venduti 55. — Suini introdotti 450, venduti 200, d'allevamento e 30 da macello. — Lanuti introdotti 65 venduti sui prezzi stazionari.

Elezioni politiche

Nel III Collegio di Udine fu rieletto a deputato l'on. Paroncilli.

Filatura cotone Pordenone

Herrmann Barbieri e C.i Venezia — Riunitisi oggi espressione in assemblea, gli accomandanti di questa ditta accolsero con unanimità di suffragi la proposta loro presentata dal sig. Luigi Barbieri, gerente di accordo coi signori dott. Angelo Levi, Alessandro nob. Belossi, cav. Giulio Coen, Arnoldo Levy e Giacomo Zwicky di nominare, in sostituzione del receduto sig. Herrmann, a nuovo cogerente il sig. Federico Jenny. La nuova ragione sociale correrà quindi innanzi Jenny Barbieri e C.i.

Diligenza.... o Vagone?

In una seduta d'un consiglio municipale, sapea male a quei *patres patriae* la parola *diligenza* già da tempo in uso nei regolamenti scolastici d'un convitto del loro comune. Parve a loro incompatibile la *diligenza* col progresso del nostro secolo, onde seduta stante compilarono un articolo del seguente tenore.....

Art.... — Non possono venire ammessi al colleg. convit.... se non quegli alunni che possono produrre *documenti* di regolare profitto e *vagone* nella IV cl. elementare.

Anche questo effetto del progresso?!

Disgrazia

Sabato, dopo le ore 3 pom., il maggiore di cavalleria Piacenza signor cav. Fornasini nel mentre smontava da cavallo, a Cussignacco, fu colpito da un calcio che gli fracassò una gamba. In una carretta fu trasportato, dietro suo ordine, all'ospitale militare.

Per il personale delle poste.

La Commissione incaricata di studiare le riforme necessarie, per migliorare le condizioni degli aiutanti postali, ha compiuto il suo lavoro ed ha già presentato al ministro le sue proposte.

Pare che il nuovo organico, riguardante il personale di seconda categoria, sarà formato nel modo seguente.

Ricevitori di prima classe a 3600 lire — Ricevitori di seconda classe lire 3200 — Verificatori di prima classe lire 2800 — Verificatori di seconda classe lire 2400 — Verificatori di terza classe lire 2000 — Ufficiali di prima classe lire 1700 — Ufficiali di seconda classe lire 1400 — Ufficiali di terza classe lire 1200.

Il testamento di Moltke

Il maresciallo von Moltke, comincia a preoccuparsi della sua gravissima età e dispone le cose per il gran viaggio.

Giovedì scorso egli si recò di buon mattino presso il tribunale di Berlino e vi depose il suo testamento.

L'atto testamentario è molto voluminoso e porta sulla copertina le parole seguenti, tracciate in grossi caratteri di pugno del maresciallo:

« Qua dentro si trova il mio testamento. E' interdetto di apporre in via giudiziaria sigilli sulla mia eredità. — Firmato: *Moltke, maresciallo.* »

Americani e russi

Un intraprenditore americano voleva ottenere una grossa fornitura per una ferrovia russa, ma il direttore non voleva sentirne parlare.

L'americano che conosceva *intus et in cute* i costumi russi, non si scoraggiò del diniego.

Pochi giorni dopo si recava a far visita all'ostinato direttore, con un enorme ombrello sotto il braccio.

In cielo brillava il più splendido sole, senza ombra di nube.

Il direttore, visto l'ombrello guardò in viso l'americano *sorridendo, e questi gli disse*:

— Vi maravigliate che con questo bel sole io vada in giro coll'ombrello? Eppure scommettiamo che fra un'ora pioverà?

— Scommettiamo pure, rispose il russo, ma quanto? non più di un rublo?

— Non ne varrebbe la pena soggiunse l'americano, scommettiamone 100,000.

Il russo naturalmente vinse la scommessa ma l'americano dopo due giorni otteneva la fornitura.

Del resto *l'arte del far piovere* la si conosce anche in parti del mondo a noi più vicine.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.—	11.50	All' ett
Cinquantino	»	8.—	9.—	»
Giallone	»	12.—	12.30	»
Gialloncino	»	12.15	12.60	»
Semi-giallone	»	11.70	11.80	»
Sorgorosso	»	5.—	5.30	»
Segala	»	10.75	11.—	»
Fagioli pianura	»	11.—	12.—	»
» alpigiani	»	26.—	28.—	»
Lupini	»	6.60	7.10	»
Castagne	»	6.—	10.—	Al q.le

Uova

Uova al cento L. 9.00 a 0.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.00 a 1.05	Al kilo
Capponi	»	1 15 a 1.20	»
Pollastri »	»	1.15 a 1.70	»
Polli d'india femm.	»	0.90 a 0.95	»
» masch.	»	0.80 a 0.85	»
Anitre	»	1.00 a 1.15	»
Oche vive	»	0.75 a 0.80	»

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.90 a 2.—
» monte » » 2.05 a 2.10

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	6.75	0.—	al q.
» » II » »	»	4.15	4.30	»
» della Bassa I » n.	»	4.50	4.75	»
» » II » »	»	2.25	3.50	»
Erba medica nuova	»	5.—	5.50	»
Paglia da lettiera	»	4.10	4.20	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.45	2.50	al q.
» in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone I qualità	»	7.15	7.50	»
» II »	»	5.80	6.—	»

Legumi

Patate Al kilo L. 6.50 7.—
Fagioli freschi » » 18.— 20.—

Frutta

Pomi	»	10.—	15.—	al q.
Pera comuni	»	14.—	17.—	»
» Virgolè	»	20.—	22.—	»
» ruggine	»	18.—	20.—	»
Uva Americana	»	30.—	35.—	»

Diario Sacro

Mercoledì 28 novembre — S. Rufone.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 26 Novembre.

Diversi indizi fanno ritenere probabile che il Vaticano, nel bene comune, si faccia *iniziatore di una proposta di Congresso* internazionale per il disarmo generale e per l'abolizione della schiavitù onta vera della moderna civiltà!

***

Si assicura che i duchi d'Aosta da Berlino andranno a Bruxelles il che dà consistenza alle voci del progettato matrimonio tra la figlia del re col principe di Napoli. Non fu però mai questione di un viaggio in Francia ove l'accoglienza potrebbe anche essere peggiore di quella che venne fatta al defunto re di Spagna quando vi passò reduce da Berlino.

***

Ieri Mariani presentò al re le credenziali, visiterà pure la regina.

***

Le notizie di Francia sono sempre convulsive e pericolose. Si teme assai pel 2 Dicembre.

L'affare della cannoniera francese nelle acque della Maddalena fu, come dissi, molto esagerato. E' un pallone gonfiato dai francofobi la cui azione è veramente deplorevole.

***

Si annunzia il richiamo dell'ambasciatore a Costantinopoli. A Londra andrebbe il siciliano Rudinì.

Fascio italiano.

A Venezia Lo sciopero non accenna a finire, non ostante che le precauzioni prese dal Municipio, e l'operosità di alcuni *padroni*, rendano i fornai affatto impotenti a lottare in una lotta stoltissima. — A merito di Sua Ecc. R.ma il Vescovo di Padova ebbe luogo in Thiene, il 20 corr., l'apertura di un ginnasio. Sappiamo, dice la « Specola, » che un altro piccolo ginnasio fu pure aperto, ai primi di questo mese, in Gallio. Il Signore benedica e prosperi questi due novelli Istituti. — Ieri, a Torino, il principe Eugenio di Savoia-Carignano celebrò le sue *nozze d'argento* — 25 anniversario — colla contessa di Villafranca-Soissons. — Si ha da Imola che l'altra notte audaci e finora ignoti ladri invasero la villa Orsini. Scassinarono porte ed armadi impadronendosi di quanto trovarono. — A Torino venne arrestato un giovinotto elegante, che un mese fa scappò da Lione — ove era agente presso il banchiere Combefort — portando seco 25 mila lire.

Fascio estero.

Da tre giorni imperversa una violenta bufera in Inghilterra ed in Irlanda. Vi furono *numerosi* disastri. — Ieri (26) a Mortanweter (Hainau) vi fu un *meeting* socialista. Pronunciaronsi discorsi violenti raccomandanti gli scioperi e la rivoluzione, facenti appello ai *numerosi* belgi residenti a Parigi che attendono il segnale per entrare nel Belgio. — La società internazionale antischiavista ha già accolte 2000 delle 5000 domande di volontari francesi per combattere la schiavitù in Africa.

Il Comitato spera che la prima spedizione di volontari potrà farsi nella prossima primavera.

TELEGRAMMI

Cairo 26 — Il generale Greenfel con parecchi ufficiali andrà domenica a Suakim.

Belgrado 25 — L'accordo consistente di presentare le liste dei comuni candidati alla Scupcina, concluso da alcuni giorni fra i radicali e i liberali fu denunciato ufficialmente da liberali su iniziativa di Rustich.

Parigi 26 — *Camera* — La presenza di Wilson alla seduta provocò vivi incidenti. Si delibera con voti 345 contro 30 di sospendere la seduta per un'ora.

NOTIZIE DI BORSA

27 novembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.10	a L. 96.15
Id. id. 1 luglio 1889	da L. 95.93	a L. 96.05
Rend. austr. in carta	da F. 81.60	a F. 82.75
Id. in argento	da F. 82.00	a F. 82.75
Fior. eff.	da L. 209.25	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 209 25	a L. 209 50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 novemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	764.0	765.1	766.3
Umidità relativa	69	63	67
Stato del cielo	misto	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	—	—
Vento (velocità chl. . .	0	0	0
Termom. centigrado . .	5.2	4.7	0.7

Temperatura mass. 5.8 — » min. — 5.6 || Temperatura minima all'aperto —1 .5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons (ant. 2.50	7.54	11 M.	—
(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba (ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
(pom. 4.20	5.30 D.	—	—
Cividale (ant. 8.31	10.20	—	—
(pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio (ant. 6.—	—	—	—
di Nogaro (pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (an 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
(pom. 3.36	6.19 »	6.05	—
Cormons (ant. 1.11	10.—	—	—
(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba (ant. 9.10	10.09	—	—
(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale (ant. 5.40	9.50	—	—
(pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio (ant. 8.21	—	—	—
di Nogaro (pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

ANNO XIV **IL PROGRESSO** ANNO XIV

Rivista popolare illustrata

delle nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie, Elenco dei Brevetti d'invenzione, Formulario moderno e Varietà.

Si pubblica il 15 ed il 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo L. 8

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale IL PROGRESSO, via Principe Tommaso, 3, *Torino.*

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: *Agli adulti* 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire **1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *- Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Flore e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie, Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrone Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle *Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano,* presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

L'ASMA cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *cunonto* i *soffocazioni,* le *oppressioni, l'affanno,* la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti, o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corri — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rosai — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — orso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Durato — Roma A. Manzoni e C. — Genova G. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi ... *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento

A grandi mali efficaci rimedi

o l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro *imprime* non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico, va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

TOSSE ASININA dei **RAGAZZI**

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO.

Presso i signori **BENZIGER & Co.,** editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la **Madonna del Buon Consiglio.**

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi ed ameni. Le illustrazioni e i vignette, onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 150 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente *all'Ufficio Annunzi del* CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per rendere alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro special colore primitivo.

Prezzo del flacone L. ...

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

— Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Tip. Patronato Udine